

Pierre Saintyves

L'Origine del culto dei Santi

Traduzione di Michela Pazzaglia

© 2015 EleusiEdizioni
via XX settembre 150
06124 Perugia

Per consultare il nostro catalogo visita il sito
www.eleusiedizioni.it

Per fare ordini scrivi una mail a
ordini@eleusiedizioni.it

INDICE

1. **IL CULTO DI MARTE E IL SANTO GUERRIERO** 6
NOTA DELL'EDITORE.
2. **L'INVENZIONE DEI SANTI** 11
NOTA ALL'EDIZIONE.
3. **I SANTI SUCCESSORI DEGLI DÈI** 15
PREFAZIONE.
INTRODUZIONE. L'INCONTRO DEGLI DÈI.
Dèi Egitto-Greci. Dèi Greco-Romani.
Dèi Gallo-Romani. Dèi Germano-Romani.
4. **L'ORIGINE DEL CULTO DEI SANTI**
CAPITOLO PRIMO.
IL CULTO DEGLI EROI E IL CULTO DEI SANTI 35
Apparizioni. Commercio delle Reliquie.
Culto degli Imperatori e culto dei Papi.
CAPITOLO SECONDO.
IL CULTO DEI MORTI E IL CULTO DEI SANTI 96
Riti del funerale. Pasti funebri.
Grandi feste in onore dei Morti.



collana *'In viaggio per Shamballa'*

ISBN 978-88-903884-9-1

Ogni riproduzione, anche parziale, della presente opera
è vietata salvo autorizzazione scritta dell'Editore.

Tutti i diritti di traduzione, riproduzione e
adattamento sono riservati.

« Chi può servire dei Re
deve adorare degli Dèi! »

« Qui peut servir des rois
doit adorer des dieux! »

DONATIEN ALPHONSE FRANÇOIS,
detto il MARCHESE DE SADE.

La philosophie dans le boudoir,
V Dialogo.



Benedetto Bonfigli, Assedio di Perugia e scoperta del corpo di Sant'Ercolano, Palazzo dei Priori, metà del XV secolo.

A sinistra si riconosce la **Porta Marzia**, da cui entrano i Goti dopo aver scoperto l'inganno del vitello. A destra svetta la **chiesa-torre** di Sant'Ercolano, sotto la cui scalinata viene riportato alla luce il corpo incorrotto del santo protettore, decapitato per volere di Totila.

Curiosa l'impaginazione delle scene nell'affresco, con i due monumenti che sembrano speculari ai due culti che sottendono.

NOTA DELL'EDITORE.

IL CULTO DI MARTE E IL SANTO GUERRIERO.

Sono ben tre i santi patroni che vegliano su Perugia.
Di questi tre patroni il più venerato è Sant'Ercolano.

Secondo una leggenda, il vescovo Ercolano II avrebbe difeso Perugia dai Goti di Totila che per mesi cinsero d'assedio la città. Una volta capitolata, Totila diede ordine al capitano delle milizie di tagliare la testa del vescovo e di gettare in un fosso il corpo. Riesumato il cadavere, i perugini scoprirono che la testa di Ercolano era miracolosamente attaccata al corpo e la sua salma era incorrotta.

Padre Ludovico Jacobilli nelle sue *Vite de' Santi* narra nei dettagli questa oscura leggenda...

« Rispose il crudelissimo Re che levasse adesso una striscia della sua pelle, dalla collottola fino al calcagno; e poi gli facesse tagliar la testa, e il popolo ponesse a fil di spada. Il Capitano, havendo orrore a tanta crudeltà, fece a S. Ercolano primieramente tagliar la testa; e poi gli fece levar la striscia e gittar il suo corpo in un fosso delle mura della Città. Una divota persona prese il corpo del santo Vescovo con la sua testa, e anche il corpo d'un giovanetto suo Diacono che gli era morto appresso, e ambidue seppellì in un luogo ivi vicino.

Questo martirio seguì adì I di Marzo l'Anno cinquecento quarantasei di N.S. al tempo di P. Vigilio. Havendo poi il Re Totila data licenza di ritornar in Perugia a tutti quelli che se n'erano fuggiti, si diedero i ritornati Cittadini a cercar il corpo del loro santo Pastore; e dopo quaranta giorni della